



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
(Provincia di Agrigento)

Allegato "A" alla delibera C.C. n. 16 del 28/05/2020

Il Segretario Generale

OGGETTO: Modifica dell'art. 5 del Regolamento per l'uso e la gestione degli impianti sportivi comunali"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO:

- che gli impianti sportivi del Comune e le attrezzature in essi esistenti sono parte integrante del patrimonio comunale e sono destinati ad uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva, motoria e ricreativa e che l'uso degli impianti sportivi comunali è diretto a soddisfare gli interessi generali della collettività;

che lo scrivente ufficio sulla scorta del suddetto schema di regolamento e previa la seguente ricognizione degli impianti sportivi presenti nel territorio comunale ha predisposto il regolamento allegato.

Gli impianti sportivi di proprietà e nella disponibilità del Comune Naro, oggetto dell'allegato regolamento sono:

a) Impianto sportivo di C.da Fratel Gerardo

Denominato anche "impianto sportivo - stadio", trattasi di un impianto destinato esclusivamente al gioco del calcio. E' costituito da un campo di calcio e coronato da una pista di atletica (incompleta) e relativi spogliatoi, da una tribuna e da un'area scoperta di pertinenza;

b) Impianto sportivo di Via Don Guanella

Denominato anche "impianto sportivo - campetto", trattasi di un impianto scoperto polivalente destinato prevalentemente al gioco del calcetto a cinque o a sette (a livello amatoriale e non agonistico). E' costituito da un rettangolo di gioco recintato e relativi spogliatoi, da una modesta gradinata e da un'area scoperta di pertinenza che si collega al sottostante anfiteatro (denominato Patò);

c) Palestra di viale Umberto

Trattasi di impianto sportivo che afferisce alle scuole primaria e secondaria di 1° grado, relativamente al quale è possibile svolgere, in orario extrascolastico ovvero negli orari liberi da attività o necessità delle scuole, le seguenti attività sportive e motorie: - basket - pallavolo - pallamano - arti marziali - attività ginniche e motorie - calcio a cinque (solo in relazione allo svolgimento di allenamenti);

d) Palestra di via Matteotti

Denominata anche "Palestra Comunale di Via Matteotti", relativamente al quale è possibile svolgere le seguenti attività sportive e motorie: basket - pallavolo - pallamano - arti marziali - attività ginniche e motorie - calcio a cinque (a livello amatoriale e a livello agonistico, in relazione allo svolgimento di allenamenti, tornei e gare ufficiali regolarmente riconosciuti dai competenti organi);

e) Palestra di C.da Messer Rinaldo

Denominata anche "Palestra Maresciallo Vaccaro", relativamente al quale è possibile svolgere le seguenti attività sportive e motorie: basket - pallavolo - pallamano - arti marziali - attività ginniche e motorie - calcio a cinque (solo a livello amatoriale, tornei e gare dilettantistiche);

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2020 è stato approvato il regolamento impianti sportivi;

VISTA: la nota prot. 6779 del 25/05/2020, con la quale il Presidente del Consiglio Comunale ha disposto atto di indirizzo per la modifica di che trattasi;

DATO ATTO che in questi anni, con il completamento della palestra di via Matteotti e con la realizzazione della nuova palestra di C/da Messer Rinaldo, sopra citate, si sono consolidati nuovi obiettivi e sono sorte nuove problematiche che hanno reso necessario pensare ad un rinnovamento dei rapporti tra l'Amministrazione comunale e il mondo Associativo sportivo;

171-96
CORNA 4
→

CONVENUTO che nell'atto di definizione degli indirizzi per i Programmi, la Giunta Comunale ha deciso di disciplinare le modalità per la gestione e l'uso degli impianti sportivi, in particolare sulle modalità per la conduzione degli impianti sportivi rispetto ai quali l'esperienza ha messo in risalto particolari criticità gestionali;

RAVVISATA, da parte della Giunta Comunale, la necessità di aprire il dialogo con il mondo sportivo di Naro e di valutare, di concerto con le associazioni ed i movimenti sportivi, eventuali forme gestionali nonché di individuare soluzioni alle problematiche intervenute nel corso di questi ultimi tempi;

RITENUTO con la proposta in oggetto di disciplinare gli aspetti riguardanti la gestione degli impianti sportivi che possono essere sinteticamente riassunti nei seguenti punti:

- ricognizione e puntualizzazione del ruolo delle Associazioni nella materia
- forme di concessione in gestione degli impianti sportivi
- ricerca di un equilibrio ed omogeneizzazione della materia tariffaria che verrà stabilita con separato e apposito atto dalla Giunta Comunale.

REPUTATO pertanto necessario di definire il testo di un Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi succitati, quale risulta, per le considerazioni sopra svolte, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

VISTO in particolare, per quanto attiene l'impianto sportivo annesso alla scuola, l'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" che ha disciplinato all'art. 96 l'uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche prevedendo, tra l'altro, che "... gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario del servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile ..." consentendo all'Ente Locale proprietario dei beni di disporre la temporanea concessione;

VISTE le circolari n. 8549/M - 1991 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento degli Affari Sociali e n. 2831/MR 32 - 1991 del Ministero dell'Interno, che prevedono l'attuazione di interventi da realizzare, previo accordo con le competenti autorità scolastiche ed in base ad indirizzi del Ministero della Pubblica Istruzione, nell'ambito delle strutture scolastiche in orari non dedicati all'attività istituzionale o nel periodo estivo e la normativa sopravvenuta;


DATO ATTO che la gestione degli impianti sportivi per gli usi extrascolastici, annessi alle Scuole di competenza comunale, viene curata direttamente dal Comune tramite intese, accordi e convenzioni con l'autorità scolastica;

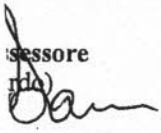
VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 circa le competenze esclusive del Consiglio Comunale,

SI PROPONE

1. **Di modificare** il testo del Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi, già approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 10/02/2020, così come risulta dall'Allegato "A": composto di n. 33 articoli e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nella parte relativa a:
 - Soppressione della lettera a) al comma 3 dell'art. 5, secondo la quale si conferisce alla Giunta comunale la facoltà di individuare gli impianti a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica;
 - All'art. 5, l'integrazione di un comma 2 bis) riportante la seguente dicitura "Il Consiglio Comunale, inoltre, individua gli impianti sportivi a rilevanza economica e gli impianti sportivi privi di rilevanza economica". composto di n. 33 articoli e che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di dare atto** che il nuovo testo del Regolamento non definisce in linea di massima i criteri per la definizione delle tariffe, nell'ambito dei quali la Giunta procederà a costruire un quadro tariffario;

3. **Di dare atto** che la Giunta procederà, con proprio atto, alla definizione dei criteri attuativi del nuovo Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi;
4. **Di dare atto** che, a partire dalla data di entrata in vigore del presente regolamento viene abrogata ogni eventuale disposizione normativa esistente in materia. Sono fatte salve e restano comunque in vigore le convenzioni e gli atti concessori in corso alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento alle condizioni e secondo i tempi negli stessi stabiliti;
5. **Di stabilire** che la Giunta provvederà alla definizione delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi, da adottarsi nel rispetto degli indirizzi contenuti nel citato Regolamento;
6. **Di dare atto** che il nuovo testo del "Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo a quello del termine della esecutività della deliberazione che lo approva



 Settore


PARERI RESI AI SENSI DELLA L.R. 30/2000, art. 12

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Funzionario Responsabile *Il Capo Settore Tecnico*
 (TERRANOVA ~~Georgio~~ Calogero)



Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Funzionario Responsabile *Il Capo Settore Finanziario*
 (Rag. Lauria Salvatore)



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

SETTORE TECNICO

REGOLAMENTO PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

L'Assessore allo Sport
(Dott. Dario Lombardo)



Il Capo Settore Tecnico
(Geom. Calogero Terranova)

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Finalità
- Art. 3 – Definizioni
- Art. 4 – Individuazione degli impianti sportivi
- Art. 5 – Competenze
- Art. 6 – Forme di gestione
- Art. 7 – Tipologia della concessione

TITOLO II – CONCESSIONE IN USO

- Art. 8 – Programmazione delle concessioni in uso
- Art. 9 – Soggetti aventi diritto all'uso
- Art. 10 – Modalità per la presentazione delle richieste di utilizzo
- Art. 11 – Modalità di assegnazione ed orari di utilizzo
- Art. 12 – Tariffe per l'uso degli impianti sportivi
- Art. 13 – Rinuncia delle concessioni in uso
- Art. 14 – Sospensione delle concessioni in uso
- Art. 15 – Revoca delle concessioni in uso
- Art. 16 – Concessioni in uso per manifestazioni non sportive

TITOLO III – CONCESSIONI PER LA GESTIONE E L'USO

- Art. 17 – Modalità per la concessione a terzi della gestione ed uso degli impianti sportivi privati di rilevanza economica
- Art. 18 – Modalità per la concessione a terzi della gestione ed uso degli impianti sportivi con rilevanza economica
- Art. 19 – Modalità per la concessione a terzi di interventi, anche edilizi, e gestione degli impianti sportivi con rilevanza economica
- Art. 20 – Interventi di manutenzione
- Art. 21 – Deposito cauzionale
- Art. 22 – Divieto di affidamento a terzi
- Art. 23 – Revoca delle concessioni in uso e gestione
- Art. 24 – Rinuncia alla concessione in uso e gestione
- Art. 25 – Canone
- Art. 26 – Durata delle concessioni
- Art. 27 – Pubblicità

TITOLO IV – DISCIPLINA DI UTILIZZO

- Art. 28 – Norme generali sulla vigilanza
- Art. 29 – Modalità di utilizzo degli impianti sportivi
- Art. 30 – Utilizzo per manifestazioni ed eventi
- Art. 31 – Orario d'utilizzo palestre

TITOLO V – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

- Art. 32 – Entrata in vigore e abrogazione di norme

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto

1. Il Comune di Naro riconosce il valore sociale, formativo ed educativo dello sport e di ogni attività motoria, in quanto strumento di realizzazione del diritto alla salute e al benessere psicofisico, di crescita civile e culturale del singolo e della comunità, di sviluppo e miglioramento della vita di relazione e di rafforzamento dell'integrazione sociale.
2. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina delle forme e modalità di affidamento, gestione ed utilizzazione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Naro, gli impianti acquisiti in uso da enti e da terzi, comprese le palestre in uso alle scuole.

Art. 2 – Finalità

1. La gestione degli impianti sportivi comunali è finalizzata a realizzare i seguenti obiettivi:
 - a) concorrere alla promozione e al potenziamento dell'attività sportiva, aggregativa, ricreativa e sociale di interesse pubblico;
 - b) valorizzare le forme associative, ed in particolare quelle sportive, operanti nel territorio;
 - c) realizzare, in adesione al principio di sussidiarietà, una gestione partecipata dei servizi di natura sociale;
 - d) conseguire una conduzione economica degli impianti con oneri progressivamente ridotti a carico del Comune.
2. Gli impianti sportivi sono diretti a soddisfare gli interessi generali della collettività tramite l'uso pubblico.
3. Sono considerate di interesse generale:
 - a) l'attività sportiva destinata alle scuole;
 - b) l'attività sportiva, di carattere educativo e formativo, destinata a preadolescenti, adolescenti e giovani;
 - c) l'attività motoria a favore anziani e disabili;
 - d) l'attività agonistica di campionati, tornei, gare, manifestazioni ufficiali organizzate da organismi riconosciuti dal CONI;
 - e) l'attività ricreativa, aggregativa e socializzante destinata alla collettività.

Art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento deve intendersi per:
 - a) *"attività motoria e sportiva"*, qualsiasi forma di attività fisica, spontanea o organizzata, che abbia come obiettivo la formazione e l'educazione della persona, il raggiungimento di risultati agonistici, il miglioramento degli stili di vita, l'accrescimento del benessere psicofisico e lo sviluppo delle relazioni sociali;
 - b) *"impianto sportivo"*, l'insieme di uno o più spazi di attività, dello stesso tipo o di tipo diverso, aventi in comune i relativi spazi di attività o servizio, di supporto alla pratica motoria e sportiva ed al pubblico;
 - c) *"spazio di attività"*, spazio opportunamente attrezzato e conformato in modo da consentire la pratica di una o più attività motorie e sportive;
 - d) *"forme di utilizzo"* e *"forme di gestione"*, le modalità con le quali il Comune consente l'utilizzazione di un impianto sportivo o ne affida la gestione a terzi;

- e) "concessione in uso", il provvedimento con il quale il Comune autorizza, in via temporanea o continuativa, l'utilizzo di un impianto sportivo per lo svolgimento di attività predeterminate;
- f) "affidamento in gestione", il provvedimento con il quale il Comune attribuisce ad un soggetto giuridico terzo la gestione e l'utilizzo, in via esclusiva o non esclusiva, di un impianto sportivo, sia esso a rilevanza economica che privo di rilevanza economica;
- g) "tariffe", le somme che l'utilizzatore dell'impianto sportivo è tenuto a versare al Comune ovvero al gestore dell'impianto;
- h) "impianto privo di rilevanza economica", quello che, per caratteristiche, dimensioni, ubicazione ed utilizzo non è in grado di produrre utili ovvero produce proventi e/o utili interamente utilizzati per la manutenzione dell'impianto stesso o per l'acquisto di attrezzature o per lo svolgimento di attività esclusive dell'impianto non rimanendo nella disponibilità del gestore;
- i) "impianto a rilevanza economica", quello in grado di produrre utili per la gestione oltre che proventi per il Comune.

Art. 4 – Individuazione degli impianti sportivi

1. Gli impianti sportivi di proprietà e nella disponibilità del Comune Naro, oggetto del presente regolamento sono:
 - a) **Impianto sportivo di C.da Fratel Gerardo**
Denominato anche "impianto sportivo – stadio", trattasi di un impianto destinato esclusivamente al gioco del calcio. E' costituito da un campo di calcio e coronato da una pista di atletica (incompleta) e relativi spogliatoi, da una tribuna e da un'area scoperta di pertinenza;
 - b) **Impianto sportivo di Via Don Guanella**
Denominato anche "impianto sportivo – campetto", trattasi di un impianto scoperto polivalente destinato prevalentemente al gioco del calcetto a cinque (a livello amatoriale e non agonistico). È costituito da un rettangolo di gioco recintato e relativi spogliatoi, da una modesta gradinata e da un'area scoperta di pertinenza che si collega al sottostante anfiteatro (denominato Patò);
 - c) **Palestra di viale Umberto**
Trattasi di impianto sportivo che afferisce alle scuole primaria e secondaria di 1° grado, relativamente al quale è possibile svolgere, in orario extrascolastico ovvero negli orari liberi da attività o necessità delle scuole, le seguenti attività sportive e motorie: – basket – pallavolo – pallamano – arti marziali – attività ginniche e motorie – calcio a cinque (solo in relazione allo svolgimento di allenamenti);
 - d) **Palestra di via Matteotti**
Denominata anche "Palestra Comunale di Via Matteotti", relativamente al quale è possibile svolgere le seguenti attività sportive e motorie: basket – pallavolo – pallamano – arti marziali – attività ginniche e motorie – calcio a cinque (a livello amatoriale e a livello agonistico, in relazione allo svolgimento di allenamenti, tornei e gare ufficiali regolarmente riconosciuti dai competenti organi);
 - e) **Palestra di C.da Messer Rinaldo**
Denominata anche "Palestra Maresciallo Vaccaro", relativamente al quale è possibile svolgere le seguenti attività sportive e motorie: basket – pallavolo – pallamano – arti marziali – attività ginniche e motorie – calcio a cinque (solo a livello amatoriale, tornei e gare dilettantistiche);

Art. 5 – Competenze

1. Spetta al Consiglio Comunale, alla Giunta ed agli Organi tecnici, ognuno per le proprie competenze, l'adozione di specifici atti finalizzati al razionale utilizzo e all'ottimale gestione degli impianti sportivi.
2. Il Consiglio Comunale, in particolare, formula gli indirizzi generali per l'utilizzo e lo sviluppo del sistema degli impianti sportivi.

LETTERA A
SOPPRESSA

2.bis "Il Consiglio Comunale, inoltre, individua gli impianti sportivi a rilevanza economica e gli impianti sportivi privi di rilevanza economica".

3. La Giunta Comunale, in particolare:

a) approva, per gli impianti sportivi privi di rilevanza economica, uno schema di convenzione che individui gli elementi essenziali per la definizione e formalizzazione dei rapporti tra il Comune ed il concessionario, in ordine alle forme di gestione e uso;

b) individua i criteri per l'assegnazione in uso degli spazi negli impianti sportivi, nel rispetto della vigente normativa;

c) definisce le tariffe per l'utilizzo degli impianti e i relativi aggiornamenti;

d) svolge ogni altra funzione specifica individuata da disposizioni del presente Regolamento.

4. Il competente Servizio comunale, in particolare:

a) provvede alla programmazione, sotto il profilo operativo, dell'uso degli impianti sportivi in relazione sia alle attività di base, allenamenti e attività agonistiche delle associazioni e società sportive sia alle altre attività motorie e ricreative d'interesse pubblico sia alle attività scolastiche, tenuto conto delle disposizioni richiamate nel presente Regolamento;

b) provvede alla programmazione operativa dell'uso degli impianti sportivi e all'assegnazione in concessione d'uso degli spazi negli impianti secondo quanto previsto dal Regolamento;

c) esercita ogni altro compito gestionale relativo al perseguimento degli obiettivi e programmi definiti dall'Amministrazione Comunale.

Art. 6 – Forme di gestione

1. Gli impianti sportivi di cui al presente Regolamento possono essere gestiti nelle seguenti forme:

a) direttamente da parte del Comune qualora gli impianti abbiano caratteristiche tali da non consentirne la gestione ottimale con altre modalità. In tal caso fanno capo al Comune tutte le spese di gestione (energia elettrica, acqua, riscaldamento, custodia, pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria). Ai concessionari spettano la gestione delle attività, la responsabilità del corretto uso dell'impianto e la corresponsione della tariffa stabilita dalla Giunta Comunale con le modalità previste al successivo art. 12;

b) mediante affidamento in gestione a soggetti terzi, con modalità differenti a seconda se trattasi di impianti privi di rilevanza economica o impianti a rilevanza economica:

– per impianti privi di rilevanza economica l'affidamento in gestione avviene, in via preferenziale, a favore di società ed associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro regolarmente costituite e affiliate al CONI, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni, ai sensi dell'art. 17 del presente Regolamento;

– per impianti a rilevanza economica l'affidamento in gestione avviene nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

2. Con l'affidamento in gestione il soggetto affidatario assume a proprio carico, in tutto o in parte, il rischio, operativo e gestionale, discendente dalla conduzione dell'impianto sportivo ed introita le tariffe approvate dal Comune per l'uso della struttura.

Art. 7 – Tipologia delle concessioni

1. Il Comune autorizza l'uso e la gestione degli impianti sportivi con l'adozione di un provvedimento amministrativo concessorio, a titolo gratuito ovvero a titolo oneroso, che ne disciplina le relative modalità di esercizio per lo svolgimento delle attività nello stesso previste.

2. Il provvedimento concessorio può avere ad oggetto il mero diritto di utilizzo dell'impianto, temporaneo o continuativo, oppure il diritto di gestione dell'impianto ed il relativo diritto di utilizzo, di natura esclusiva o non esclusiva.
3. Le tipologie delle concessioni a terzi disciplinate dal presente Regolamento sono le seguenti:
 - a) concessione in uso, di natura temporanea o continuativa;
 - b) concessione per la gestione e l'uso, esclusivo o non esclusivo, di impianti privi di rilevanza economica ovvero di impianti con rilevanza economica;
 - c) concessione per la costruzione, anche in ampliamento, e per la gestione di impianti sportivi.

TITOLO II CONCESSIONI IN USO

Art. 8 – Programmazione delle concessioni in uso

1. Il competente Servizio comunale, fatto salvo quanto previsto dal presente Regolamento per le ipotesi di gestione dell'impianto con uso esclusivo, provvede alla programmazione ed alla concessione in uso dell'impianto sportivo comunale rientranti nella propria competenza.
2. Gli impianti sportivi che afferiscono alle strutture scolastiche sono concessi in uso solo in orario extrascolastico, ovvero negli orari liberi da attività o necessità delle scuole secondo la disciplina di cui al successivo art. 11. 3
3. L'uso degli impianti sportivi ha il suo fondamento in una concessione amministrativa soggetta a tutte le norme che regolano la materia.
4. La concessione in uso dell'impianto sportivo avviene attraverso l'adozione del relativo provvedimento concessorio e dà diritto ad esercitare esclusivamente le attività sportive ivi indicate e disciplinate.
5. La durata della concessione in uso può essere:
 - a) continuativa quando riguardi, senza interruzioni, periodi non inferiori al mese e comunque non superiori ad un anno o alla durata dell'anno sportivo;
 - b) temporanea negli altri casi.

Art. 9 – Soggetti aventi diritto all'uso

1. L'uso degli impianti sportivi è concesso in via prioritaria alle società ed associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro regolarmente costituite e affiliate al CONI, alle Federazioni sportive nazionali o ad altri enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI in relazione allo svolgimento di allenamenti, campionati, gare, tornei e manifestazioni, che:
 - a) abbiano sede nel Comune;
 - b) abbiano quale scopo principale della loro attività la pratica dello sport inteso come momento ricreativo e mezzo di formazione del cittadino, oltre che pratica ginnico - agonistica;
 - c) svolgono attività destinate prevalentemente a cittadini residenti nel Comune.
2. In via subordinata e compatibilmente con eventuali disponibilità, l'uso dei predetti impianti può essere concesso a:
 - a) società ed associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro regolarmente costituite e affiliate al CONI che non hanno sede nel Comune;
 - b) gruppi sportivi non organizzati in associazione o spontanei, non affiliati alle Federazioni sportive nazionali o ad altri enti di promozione;
3. L'uso degli impianti sportivi può essere concesso ad associazioni o gruppi non sportivi od aggregazioni spontanee di cittadini nonché ad enti ed istituzioni per lo svolgimento di manifestazioni anche non

- sportive od altre attività ricreative di interesse pubblico, compatibilmente con la disponibilità di orario degli impianti e nel rispetto delle normative vigenti in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza.
4. Il Comune nel rilascio della concessione d'uso di cui ai commi precedenti, considera prioritariamente la localizzazione territoriale dei richiedenti.
 5. L'Amministrazione Comunale si riserva l'utilizzo dei propri impianti per manifestazioni da essa organizzate, patrocinate od autorizzate nel rispetto del calendario sportivo programmato.

Art. 10 – Modalità per la presentazione delle richieste di utilizzo

1. I soggetti di cui all'art. 9 del presente Regolamento possono richiedere l'uso degli impianti sportivi comunali presentando istanza al Comune su apposito modulo e secondo la specifica disciplina oggetto di idonea pubblicizzazione.
2. Le concessioni comportano il solo uso dell'impianto assegnato, delle sue pertinenze (spogliatoi parcheggi e, in caso di svolgimento di campionati, anche tribune, infermeria) e delle relative attrezzature.
3. La domanda per uso continuativo, per uno o più impianti, dovrà essere presentata di norma entro il 30 giugno di ogni anno o altro diverso termine stabilito nei relativi avvisi o forme di pubblicizzazione.
4. Le richieste di utilizzo degli impianti che perverranno successivamente saranno accolte solo ed esclusivamente se resteranno spazi ed orari disponibili.
5. La domanda per l'uso temporaneo dovrà essere presentata almeno 15 gg. prima della data richiesta (7 gg. se già concessionario dell'impianto per altri spazi sportivi oppure per partite o gare di campionato).
6. Le richieste saranno soddisfatte compatibilmente con le programmazioni già avviate.
7. In caso di impianto con gestione ad uso esclusivo la domanda dovrà essere presentata direttamente al concessionario della gestione che ne curerà anche l'iter amministrativo e il relativo atto scritto di concessione. In tal caso, sia la domanda che la concessione dovranno pervenire, per conoscenza, al competente Servizio comunale.

Art. 11 – Modalità di assegnazione ed orari di utilizzo

1. Ai fini dell'assegnazione degli spazi negli impianti sportivi si terrà conto dei criteri di priorità di cui all'art. 9.
2. Non potrà essere concesso l'uso agli impianti a società o associazioni che, in occasione di precedenti concessioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto.
3. Il competente Servizio comunale, in relazione agli impianti sportivi concessi in uso non esclusivo, una volta esaminate le domande pervenute e nel rispetto del presente Regolamento, predispone il piano di utilizzo annuale, in base alle disponibilità degli impianti, rilasciando le relative concessioni.
4. L'Istituto Comprensivo, al fine di favorire al massimo l'impiego della palestra scolastica da parte della comunità, invia all'Amministrazione Comunale il prospetto di utilizzo da parte della scuola della palestra all'inizio di ogni anno scolastico.
5. Le assegnazioni concesse alle società ed associazioni sportive cercheranno, nel limite del possibile, di consentire lo svolgimento delle attività agonistiche e di allenamento nei medesimi impianti.
6. Nel caso di sovrapposizione nella richiesta degli spazi tra più associazioni, si definiscono i seguenti criteri di precedenza:
 - a) richieste provenienti da società, associazioni e gruppi finalizzate a garantire il monte ore complessivo già autorizzato nell'anno sportivo precedente;
 - b) società od associazioni con maggior numero di iscritti, con tesseramento annuale, nei settori giovanili;
 - c) maggior numero di anni di svolgimento dell'attività sportiva nel territorio comunale;
 - d) organizzazione, ovvero partecipazione a manifestazioni sportive di interesse nazionale, regionale, provinciale riservate ad atleti nei settori giovanili.

7. In ogni caso le richieste che prevedono complessivamente un maggiore numero di ore rispetto all'anno precedente devono essere motivate.
8. Nel caso in cui risultassero concomitanze di gare nello stesso impianto e negli stessi orari la precedenza verrà data alle società ed associazioni sportive che svolgono attività agonistica di livello superiore.
9. Il Comune provvede periodicamente a controllare la rispondenza fra le assegnazioni in uso effettuate ed il loro utilizzo da parte dei concessionari.
10. Il concessionario d'uso non può sub-concedere parzialmente o totalmente a terzi l'uso dell'impianto assegnatogli.

Art. 12 – Tariffe per l'uso degli impianti sportivi

1. Per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali concessi in uso dall'Amministrazione Comunale è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento delle tariffe se determinate dalla Giunta Comunale secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, lett. d) del presente Regolamento.
2. Le tariffe ove stabilite possono essere orarie (per gli allenamenti) o a manifestazione (per lo svolgimento di tornei, eventi e manifestazioni) e sono differenziate in base al tipo di impianto, alla tipologia di utilizzo e alla fascia di età degli utenti.
3. Le Società, le Associazioni e i gruppi, autorizzati all'uso continuativo delle strutture, verseranno al comune i contributi tariffari dovuti in rate trimestrali posticipate da pagarsi entro il trentesimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento e comunque per come verrà stabilito più dettagliatamente dalla Giunta Comunale.
4. Gli utenti occasionali autorizzati volta per volta all'accesso se previsto il pagamento, dovranno versare il contributo tariffario anticipatamente.
5. Nel calcolo delle somme da versare si dovrà tener conto della totalità delle ore concesse in uso, anche nel caso del mancato utilizzo di alcune di esse, salvo i periodi di sospensione dell'attività comunicati preventivamente al Comune e i casi di mancato utilizzo per esigenze dell'Amministrazione comunale (ad esempio interventi di manutenzione).
6. La mancata comunicazione della sospensione viene considerata come utilizzo e pertanto sottoposta al pagamento della tariffa.
7. Decorsi trenta giorni dalla scadenza di cui al comma 3 senza l'integrale versamento delle somme dovute, si farà luogo alla revoca della concessione in uso dell'impianto sportivo e all'azione di recupero coattivo di quanto spettante al Comune.
8. La Giunta può adottare tariffe agevolate per attività sportive praticate da giovani e da anziani. Può altresì deliberare di esentare dal pagamento delle tariffe le attività di carattere sociale e/o sportivo svolte da portatori di disabilità, le attività sportive promosse dagli istituti scolastici nonché le manifestazioni di carattere socio/educativo/sportivo e di rilevante interesse pubblico svolte da Associazioni, enti o soggetti terzi anche con il patrocinio del Comune.

Art. 13 – Rinuncia delle concessioni in uso

1. In caso di rinuncia di spazi concessi in uso, il concessionario è tenuto a darne comunicazione scritta al competente Servizio comunale almeno 15 giorni prima della cessazione dell'utilizzo.
2. Rinunce verbali o posticipate rispetto alla cessazione dell'utilizzo non sono considerate efficaci.
3. Gli spazi ed orari resisi liberi a seguito della rinuncia sono concessi alle società sportive rimaste prive di assegnazione per mancanza di disponibilità.

Art. 14 – Sospensione delle concessioni in uso

1. Il Comune può sospendere temporaneamente la validità delle concessioni d'uso degli impianti sportivi nel caso in cui ciò si renda necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni da esso stesso autorizzate o patrocinate (saggi, tornei, giochi sportivi studenteschi, convegni), in caso di programmazione di attività scolastiche da parte della scuola o per particolari ragioni tecniche contingenti o di manutenzione degli impianti sportivi.
2. La sospensione è prevista, inoltre, quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore o per esigenze sopravvenute, gli impianti non siano agibili.
3. Per le sospensioni di cui ai commi precedenti, nulla è dovuto dal Comune ai concessionari d'uso, neppure a titolo risarcitorio.
4. Salvo che per gli eventi imprevedibili ed eccezionali, la comunicazione della sospensione deve essere trasmessa al concessionario con almeno 10 giorni di preavviso.

Art. 15 – Revoca delle concessioni in uso

1. A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento o nella concessione d'uso, il Comune ha la facoltà di revocare la concessione d'uso senza possibilità per il concessionario di richiedere alcun indennizzo.
2. Il Comune si riserva, inoltre, la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione d'uso per motivi di pubblico interesse, senza che il concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.
3. Il Comune ha, in particolare, facoltà di revocare le concessioni d'uso ovvero non rilasciarle quando i concessionari o i richiedenti la concessione d'uso:
 - a) risultino morosi nel pagamento delle tariffe d'uso;
 - b) non rispettino le norme del presente Regolamento e delle disposizioni previste negli atti di concessione;
 - c) destinino gli impianti ad un utilizzo diverso da quello previsto nelle concessioni;
 - d) siano portatori di danni alle strutture degli impianti sportivi e non abbiano provveduto con tempestività al ripristino e/o ai risarcimenti relativi;
 - e) concedano in uso ad altri, anche parziale, gli impianti, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso.

Art. 16 – Concessione in uso per manifestazioni non sportive

1. Gli impianti sportivi possono essere concessi, compatibilmente con l'attività sportiva programmata, anche per lo svolgimento di manifestazioni non sportive quali riunioni, convegni, congressi, concerti, spettacoli.
2. In tali ipotesi l'uso degli impianti è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dagli Organi di vigilanza sui pubblici spettacoli.
3. Spetta comunque al concessionario dell'impianto verificare che il numero degli spettatori, nel caso di ingresso di pubblico, non sia superiore a quello autorizzato dagli Organi competenti.

TITOLO III

CONCESSIONI PER LA GESTIONE E L'USO

Art. 17 – Modalità per la concessione a terzi della gestione ed uso degli impianti sportivi privi di rilevanza economica

1. L'affidamento in concessione a terzi della gestione e uso degli impianti sportivi privi di rilevanza economica può avvenire in via diretta, previa attivazione di un'indagine esplorativa da attuarsi mediante pubblicazione di un avviso presso l'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, a favore di società ed

- associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro regolarmente costituite e affiliate al CONI, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali che abbiano radicamento territoriale e capacità operativa adeguata alle attività da realizzare.
2. L'affidamento in via diretta è subordinato al rispetto dei seguenti criteri:
 - a) significativo radicamento territoriale del concessionario;
 - b) rapporto tra l'attività svolta ed il contesto territoriale;
 - c) esperienza del concessionario nella gestione dell'impianto sportivo per il quale ha fatto richiesta ovvero di altri impianti sportivi similari;
 - d) salvaguardia e valorizzazione dell'impianto sportivo;
 - e) ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto sportivo;
 - f) esperienza nella promozione di attività sportiva giovanile (anni di esperienza; numero di iscritti, ecc.);
 3. L'affidamento in gestione prevede che il soggetto individuato come gestore si faccia carico del rischio operativo e gestionale degli impianti sportivi, in tutto o in parte, introitando le tariffe per l'uso di tali strutture e/o l'eventuale contributo di compartecipazione alle spese di gestione assegnato dal Comune sulla base di valutazioni che tengano conto della specificità, tipologia dell'impianto e natura esclusiva o non esclusiva di utilizzo dell'impianto stesso.
 4. La concessione dovrà, in particolare, prevedere:
 - a) un eventuale canone da corrispondere al Comune da parte del concessionario;
 - b) una polizza fideiussoria a garanzia di tutti gli obblighi del concessionario;
 - c) la determinazione e la ripartizione degli oneri relativi alla manutenzione, conduzione e gestione dell'impianto;
 - d) le modalità di svolgimento delle attività pubblicitarie e delle sponsorizzazioni.
 5. Le modalità di gestione ed utilizzo dell'impianto saranno disciplinate da una convenzione contenente l'indicazione dei reciproci impegni e la definizione dei criteri d'uso.
 6. La convenzione relativa all'affidamento in concessione di cui al comma 1 del presente articolo provvede a definire, in particolare:
 - a) l'individuazione e la suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e concessionario/i a cui competono in particolare gli oneri della manutenzione ordinaria;
 - b) le indicazioni per garantire l'efficienza gestionale dell'impianto;
 - c) la durata della concessione fatto salvo il limite di cui all'art. 26;
 - d) le modalità di esercizio del diritto di utilizzo dell'impianto, specificandone la natura esclusiva o non esclusiva.

Art. 18 – Modalità per la concessione a terzi della gestione ed uso degli impianti sportivi con rilevanza economica

1. L'affidamento in concessione a terzi della gestione e uso degli impianti sportivi con rilevanza economica viene rilasciato nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente.
2. La concessione di cui al comma 1 del presente articolo dovrà, in particolare, prevedere:
 - a) un canone da corrispondere al Comune da parte del concessionario e da porre a base di gara;
 - b) una polizza fideiussoria a garanzia di tutti gli obblighi del concessionario;
 - c) la riserva per attività sportive e sociali promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale;
 - d) la riserva per attività sportive agonistiche che hanno specifiche esigenze connesse all'impianto in concessione;
 - e) il pagamento da parte del concessionario di tutte le utenze e dei relativi consumi;
 - f) la ripartizione degli oneri relativi alla ordinaria e straordinaria manutenzione;
 - g) le modalità di gestione delle attività pubblicitarie e delle sponsorizzazioni.

3. La convenzione relativa alla concessione di cui al comma 1 del presente articolo provvede a definire, in particolare:
 - a) l'individuazione e la suddivisione degli oneri gestionali tra Comune e concessionario;
 - b) le indicazioni per garantire l'efficienza gestionale dell'impianto;
 - c) la durata della concessione fatto salvo il limite di cui all'art. 26;
 - d) le modalità di esercizio del diritto di utilizzo dell'impianto, specificandone la natura esclusiva o non esclusiva.
4. sono fatte, salve fino alla loro scadenza naturale, le assegnazioni già in corso.

Art. 19 – Modalità per la concessione a terzi di interventi, anche edilizi, e gestione dell'impianto sportivo con rilevanza economica

1. Le modalità per la concessione a terzi di interventi, anche edilizi, e gestione dell'impianto sportivo vengono disciplinate dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche.

Art. 20 – Interventi di manutenzione

1. Qualora necessitassero riparazioni urgenti di carattere straordinario dell'impianto oppure interventi sull'impianto sportivo in gestione oltre l'ordinaria manutenzione, il concessionario deve sempre trasmettere apposita segnalazione all'Amministrazione Comunale la quale, dopo le verifiche da parte del competente Servizio comunale, valuta se intende procedere direttamente o se ne consente l'esecuzione da parte del concessionario stesso, fissando in tal caso il limite massimo di spesa che ritiene ammissibile e rimborsabile compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili.
2. Il concessionario può proporre altresì interventi migliorativi/aggiuntivi sull'impianto sportivo, con oneri a suo totale carico. La domanda dovrà essere accompagnata da allegati tecnici ed economici e da una relazione illustrante la descrizione dell'intervento. Spetta alla Giunta Comunale valutare l'intervento proposto, mediante deliberazione di approvazione del progetto che ne validi la congruità dei prezzi e la rispondenza agli interessi dell'ente. Il concessionario, nell'esecuzione dell'intervento proposto, è tenuto a rispettare le norme contenute nel D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. recante "Il Codice in materia di contratti pubblici" e le opere eseguite diverranno automaticamente di proprietà del Comune.

Art. 21 – Deposito cauzionale

1. I gestori degli impianti affidati in concessione in uso e gestione, al momento della firma della convenzione, a garanzia di tutti gli obblighi assunti con la concessione e del risarcimento di eventuali danni arrecati, hanno l'obbligo di prestare cauzione tramite polizza fidejussoria assicurativa, bancaria o versamento in contanti alla tesoreria comunale a titolo di deposito.

Art. 22 – Divieto di affidamento a terzi

1. Ai concessionari è fatto assoluto divieto di far gestire a terzi l'impianto oggetto della concessione o di modificarne la destinazione d'uso, pena la revoca dell'affidamento.
2. Deve essere preventivamente autorizzato dal competente Servizio comunale l'utilizzo temporaneo per finalità diverse da quelle autorizzate nell'atto di concessione.

Art. 23 – Revoca delle concessioni in uso e gestione

1. A seguito di gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento o nella convenzione sottoscritta, il Comune ha la facoltà di revocare la relativa concessione, senza possibilità per il concessionario di richiedere alcun indennizzo.
2. Il Comune ha, in particolare, facoltà di revocare la relativa concessione quando:
 - a) la conduzione tecnica e funzionale dell'impianto sia tale da pregiudicare l'incolumità e la salute degli utenti;
 - b) il pagamento dei canoni concessori sia effettuato con un ritardo superiore a tre mensilità;
 - c) i pagamenti delle utenze, nel caso siano a carico del gestore, vengano effettuati con un ritardo superiore a tre mesi;
 - d) gli interventi di manutenzione ordinaria e gli interventi di mantenimento in sicurezza non siano effettuati secondo le clausole previste nelle specifiche convenzioni;
 - e) la mancata utilizzazione dell'impianto da parte del concessionario per oltre due mesi o per il 50% egli orari concessi.
3. Il Comune si riserva, inoltre, la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte la concessione per motivi di pubblico interesse, senza che il concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

Art. 24 – Rinuncia alla concessione in uso e gestione

1. Il concessionario può rinunciare alla gestione dell'impianto per gravi e comprovati motivi, facendone richiesta all'Amministrazione Comunale mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata; tale rinuncia ha effetto non prima di 90 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte dell'Amministrazione e, in ogni caso, dovrà essere assicurato il completamento dell'attività programmata per l'anno sportivo.
2. L'impianto dovrà essere riconsegnato in perfetto stato di agibilità; per il risarcimento di eventuali danni verificati dall'Ufficio comunale competente alla presenza del concessionario, l'Amministrazione potrà valersi del deposito cauzionale di cui all'art. 21.

Art. 25 – Canone

1. Il concessionario della gestione è tenuto a corrispondere al Comune un canone il cui importo è determinato con apposito atto della Giunta Comunale in base alla tipologia e all'importanza dell'impianto da affidarsi.

Art. 26 – Durata delle concessioni

1. La durata massima delle concessioni disciplinate dal presente Regolamento, ad eccezione delle concessioni d'uso, è di norma pari ad anni 5.
2. Viene fatta salva la facoltà della Giunta Comunale di prevedere una durata maggiore di cinque anni e comunque fino a dieci anni nel caso in cui il concessionario si accoli l'onere di valorizzare gli impianti con opere di natura anche straordinaria, di migliorie, ristrutturazioni etc. con totali spese a carico del concessionario, da effettuare previo nulla osta scritto dell'Amministrazione comunale a cui è demandato l'insindacabile provvedimento autorizzatorio di accettazione o diniego conformemente alla disciplina di cui all'art. 19 del presente Regolamento e previa presentazione e approvazione di regolare progetto.

Art. 27 – Pubblicità

1. Il concessionario è autorizzato ad effettuare, sia all'interno che nelle immediate vicinanze degli impianti sportivi, qualsiasi forma di pubblicità commerciale; a tal fine il concessionario potrà stipulare contratti pubblicitari di durata non superiore a quella della convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste in materia di pubblicità e di pubbliche affissioni, con particolare riferimento al pagamento dell'imposta determinata a norma di legge e deliberata dal Comune.
2. E' comunque vietata l'affissione di propaganda elettorale e politica.

TITOLO IV

DISCIPLINA DI UTILIZZO

Art. 28 – Norme generali sulla vigilanza

1. Il concessionario, sia d'uso che di gestione ed uso, è tenuto ad un corretto utilizzo dell'impianto sportivo ed al rispetto della normativa vigente e di tutte le norme del presente Regolamento, provvedendo altresì, qualora necessario, ad allontanare chiunque tenga un comportamento ritenuto pregiudizievole alla buona conservazione dell'impianto stesso o all'attività che vi si svolge.
2. I poteri di vigilanza e controllo di cui al punto precedente, di competenza del Comune, non implicano in alcun modo la responsabilità dell'Amministrazione Comunale in relazione all'uso improprio dell'impianto sportivo, delle attrezzature e degli accessori relativi, responsabilità che ricade sempre ed esclusivamente sui concessionari.

Art. 29 – Modalità di utilizzo degli impianti sportivi

1. L'uso degli impianti sportivi è vietato a tutti coloro che siano sprovvisti di provvedimento amministrativo concessorio (autorizzazione all'uso o concessione per la gestione e l'uso).
2. Spetta al Comune, la verifica ed il controllo sui giorni ed orari di utilizzo degli impianti sportivi comunali, comprese le palestre scolastiche, una volta assegnati e/o concessi; i giorni e gli orari di utilizzo devono essere tassativamente rispettati.
3. È vietato svolgere attività diverse da quelle richieste e autorizzate, a pena di decadenza dell'assegnazione.
4. Resta inteso che l'accesso agli impianti sportivi, fatta eccezione per gli spazi riservati al pubblico, è riservato esclusivamente agli atleti, allenatori e tecnici o responsabili.
5. Il concessionario dell'impianto sportivo è responsabile e risponde di qualsiasi infortunio a persone ovvero per danni a cose che dovessero verificarsi negli orari di utilizzo, sollevando da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione Comunale e le istituzioni scolastiche (in caso di palestre scolastiche).
6. Il concessionario è altresì responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza di cui al D.M. 18.03.1996 e ss.mm.ii. concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii ad oggetto "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".
7. Il concessionario è tenuto a segnalare al competente servizio Comunale eventuali danni, dallo stesso causati, alla struttura sportiva, agli impianti, alle attrezzature, agli accessori e a quanto depositato all'interno o all'esterno degli stessi; lo stesso fruitore resta obbligato a rifondere tutti i danni causati entro 30 gg. dalla richiesta del Comune. In caso negativo si darà corso alla revoca provvedimento amministrativo concessorio e all'azione legale di recupero.
8. In caso di utilizzo contemporaneo dell'impianto da parte di più soggetti aventi titolo, eventuali danni non imputabili con certezza assoluta ad un singolo soggetto, sono addebitati in parti uguali ai medesimi.
9. Un responsabile, nominato dal concessionario, deve essere sempre presente nell'impianto durante l'orario assegnato, anche al fine di allontanare eventuali estranei. Questi dovrà assicurare il buon

comportamento civile e sportivo degli atleti stessi, prendere responsabilmente in carico le attrezzature ed i servizi in uso, far osservare scrupolosamente gli orari ed adottare le misure atte a garantire l'osservanza delle norme di sicurezza e a prevenire ed eliminare eventuali forme di pericolo.

10. Il Comune non risponde di eventuali ammanchi lamentati dagli utenti o da terzi.

11. In ordine al corretto utilizzo ed uso degli impianti sportivi concessi, comprese le palestre scolastiche, il concessionario dovrà obbligatoriamente attenersi, a pena di decadenza della concessione, alle disposizioni contenute nel presente Regolamento e richiamate nel provvedimento concessorio tra le quali in particolare i seguenti divieti:

- a) svolgere attività diverse da quelle autorizzate;
- b) utilizzare l'impianto fuori dagli orari concessi ed autorizzati;
- c) depositare materiale societario o privato o attrezzature di altro genere negli spogliatoi o in altri locali senza preventiva autorizzazione;
- d) usare calzature inadeguate e sporche all'interno delle palestre;
- e) sub-concedere in tutto o in parte ad altri soggetti gli impianti negli orari concessi;
- f) utilizzare spazi non destinati specificamente al pubblico da parte di accompagnatori; g) detenere o consegnare le chiavi di accesso dell'impianto a persone non autorizzate.

Art. 30 – Utilizzo per manifestazioni ed eventi

1. L'uso degli impianti sportivi, sia per manifestazioni sportive che extrasportive, è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta dai competenti organi.
2. I concessionari degli impianti sportivi, nel caso di ingresso di pubblico, dovranno verificare che il numero degli spettatori non superi quello autorizzato dagli organi competenti in materia e si faranno carico di ottemperare alle norme di legge vigenti ed alle specifiche disposizioni eventualmente impartite dall'Amministrazione Comunale.
3. Per l'utilizzo degli impianti comunali per manifestazioni gli oneri e la responsabilità dell'organizzazione sono interamente del gruppo o associazione che cura la singola manifestazione.
4. Per le manifestazioni che richiedano l'installazione di particolari attrezzature non presenti nell'impianto, il concessionario interessato dovrà provvedere a propria cura e spese alla loro fornitura, sistemazione e montaggio previa autorizzazione da parte del competente Ufficio comunale.

Art. 31 – Orario d'utilizzo palestre scolastiche

1. Le attività didattiche delle scuole negli impianti di pertinenza dei plessi hanno assoluta prevalenza e priorità rispetto all'utilizzo da parte di Società, associazioni o gruppi.
2. Di norma la palestra scolastica è utilizzata:
 - a) nelle ore antimeridiane dagli alunni delle scuole dell'obbligo;
 - b) nella fascia oraria pomeridiana e serale dalle società, associazioni o gruppi compatibilmente con le attività didattiche previste in orario pomeridiano.
3. L'impianto sportivo scolastico resta aperto, generalmente, per allenamenti ed attività sportive da lunedì al sabato; la domenica e i giorni festivi, di norma, resta aperto solo per lo svolgimento di particolari manifestazioni.
4. L'impianto non può essere occupato oltre l'orario di uso autorizzato e al termine dell'utilizzo deve essere lasciato in condizioni idonee a garantire lo svolgimento delle attività di altri terzi e delle attività didattiche previste in orario scolastico.
5. Le istituzioni scolastiche hanno l'obbligo di lasciare pulita la palestra al termine dell'utilizzo previsto in orario scolastico.

15 GG. ?
↓
30 GG.

TITOLO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Entrata in vigore ed abrogazione di norme

1. Il presente regolamento entra in vigore contestualmente alla intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.
2. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con quanto da esso previsto.

Art. 33 – Norme transitorie

1. Restano in vigore le convenzioni e gli atti concessori in corso alla data dell'entrata in vigore del presente Regolamento alle condizioni e secondo i tempi negli stessi stabiliti.
2. E' facoltà della Giunta Comunale prorogare, per un periodo non superiore ad un anno, le convenzioni e gli atti concessori in corso, al fine di graduare il passaggio al nuovo modello di gestione.
3. Rimane in vigore, altresì, ove esistente il tariffario per l'uso degli impianti sportivi vigente sino alla sua modifica da parte della Giunta Comunale.